

Via Crucis Animata – Amato (Cz)

Usi e Costumi delle Calabrie

Volontaria Carmela Maria Soccorso
Morello

Il periodo di Pasqua è molto importante per gli abitanti del paese di Amato, che da alcuni anni partecipano alla realizzazione della Via Crucis animata.



Accompagnate dal coro parrocchiale e coordinate da una squadra di volontari che si occupano della regia, degli effetti sonori e delle sceneggiature, circa 60 persone, tra attori e comparse, rievocano la passione e la morte di Gesù lungo le vie del piccolo borgo del catanzarese, mettendo in scena le stazioni della Via Crucis, a partire dall'orto del Getsemani sino alla morte sulla croce.

L'evento ha luogo ogni anno, nel giorno del Venerdì Santo, e attrae numerosi spettatori da diversi paesi limitrofi.



La Via Crucis Animata, meglio nota come 'A Pigliata', o 'A Pigghjata' è "un genere teatrale popolare di argomento religioso".



Ph: Martino Ciambrone

Si tratta di una rappresentazione sacra "nella quale si evoca l'evento più atroce della storia dell'uomo, dove l'agonia di Gesù dà un'immagine di sofferenza trasversale. Con l'espressione 'A Pigliata' si intende la narrazione del 'fatto religioso' compiuta in maniera più articolata, rispetto alla semplice lettura o declamazione di un testo".

'A Pigliata' indica la cattura di Gesù (letteralmente "la presa"), ma ne vengono anche rappresentati il processo, la condanna, la flagellazione, il cammino fino al Golgota, la crocifissione e infine la morte.



La Via Crucis Animata si svolge ogni anno nel paese di Amato (Cz), in occasione del Venerdì Santo. Dopo la funzione religiosa nella Chiesa dell'Immacolata, i fedeli si radunano nel luogo convenuto per assistere all'inizio dell'evento.



La rappresentazione avviene lungo le vie del paese. La narrazione segue in parte la sequenza delle 14 stazioni della Via Crucis, ma vengono anche aggiunte altre scene, per un totale di venti.



Alla Via Crucis
animata
partecipano ogni
anno circa 60
persone, tra
organizzatori e
attori (tutti
dilettanti), di
ogni fascia d'età.

Ogni partecipante si impegna al massimo con pazienza, passione e dedizione. L'organizzazione di questa rappresentazione è lunga, complessa e impegnativa. Servono circa due mesi di tempo per preparare le parti recitate e provarle lungo le vie del paese.

L'idea di organizzare e mettere in scena una Via Crucis animata è nata alcuni anni fa, quando ci si è resi conto che alla funzione del Venerdì Santo partecipavano sempre meno persone e che si stava perdendo il significato di uno dei momenti più importanti della storia dell'uomo: la passione e la morte di Gesù Cristo, che si è immolato per salvare e redimere i peccatori.

Gesù muore sulla croce



Per non far scomparire una vecchia tradizione, ne è stata creata un'altra, che è una prosecuzione di quella già esistente, con ampliamenti e miglioramenti. Mentre prima la Via Crucis si svolgeva semplicemente leggendo i brani relativi alle 14 stazioni, ora le stazioni vengono messe in scena e recitate, non su un palcoscenico, bensì nelle piazze e nei punti più importanti e caratteristici di Amato.



Ogni attore e ogni comparsa hanno una parte da imparare e interpretare.

I dialoghi vengono presi direttamente dal Vangelo, le scenografie e i costumi sono realizzati completamente a mano dai volontari del gruppo, prendendo spunto da film e serie televisive sulla passione di Cristo, in particolare *Gesù di Nazareth* (F. Zeffirelli, 1977) e *The Passion of the Christ* (M. Gibson, 2004). Da queste opere sono tratti anche le musiche e i brani usati come sottofondo musicale, durante la rappresentazione.



Non è semplice realizzare la Via Crucis animata, c'è bisogno di tempo, passione, pazienza, duro lavoro e tanti sforzi; ma il risultato finale e i complimenti di chi assiste allo spettacolo sono la soddisfazione più grande per i volontari.



Il loro intento è quello di tramandare alle future generazioni una tradizione che rischiava di andare perduta e che invece è rinata, grazie alla volontà, alla tenacia e alla passione di alcuni abitanti di Amato.

Perché se è vero che la nostra cultura è parte della nostra identità, allora lo sono anche le nostre tradizioni, i nostri usi e i nostri costumi. E per far conoscere questo inestimabile patrimonio a chi verrà dopo di noi dobbiamo fare tutto il possibile, affinché rimanga vivo e non scompaia come polvere nel vento.

Il gruppo dei volontari della Via Crucis animata di Amato

